

# **Informati&Sicuri**

## **Report sondaggio “Giovani, sicurezza digitale e truffe online”**

Realizzato da ADOC, in collaborazione con UniCredit,  
nell'ambito di Noi&UniCredit, il programma di partnership  
fra la banca e le Associazioni dei Consumatori

## INTRODUZIONE

La pandemia ha indotto i cittadini di tutte le età ad un maggior utilizzo degli strumenti digitali come ad esempio l'e-commerce ed i sistemi di pagamento e di accesso ai servizi bancari online mettendo in evidenza la necessità, già latente da tempo, di assicurare un accesso sicuro a questi strumenti. Accesso sicuro che presuppone, non solo, un corretto utilizzo degli strumenti per effettuare acquisti e pagamenti ma anche prudenza nel fornire i propri dati personali attraverso piattaforme social, siti, etc..

L'uso di strumenti di pagamento elettronici e/o digitali è ormai diffusissimo anche tra i giovani che vantano una grande dimestichezza nell'utilizzo di smartphone, tablet e collegamenti online dato che li maneggiano fin da giovanissimi, potremmo dire "dalla nascita". Va però detto che la "familiarità" con questi device e con l'uso di internet, paradossalmente, ha reso queste categorie di cittadini-consumatori vulnerabili, rendendoli destinatari privilegiati delle attenzioni dei truffatori digitali.

ADOC, in collaborazione con UniCredit, nell'ambito di Noi&UniCredit, il programma di collaborazione fra la banca e le Associazioni dei Consumatori, ha realizzato il progetto "Informati&Sicuri" che intende agire all'interno di questo scenario di riferimento promuovendo tra i giovani l'utilizzo sicuro degli strumenti digitali di pagamento attraverso attività informative volte ad accrescerne la consapevolezza.

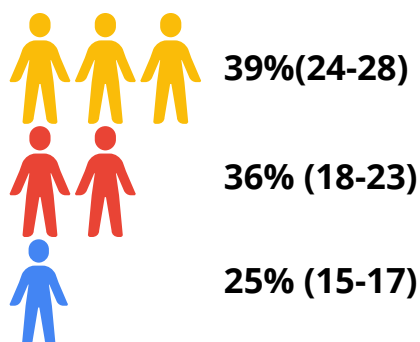
Al fine di strutturare attività idonee a rispondere alle esigenze dei cittadini-consumatori di età compresa fra i 15 ed i 28 anni è stata realizzata un'indagine diretta ad approfondire la loro consapevolezza su questi temi e individuare su quali aspetti focalizzare l'attenzione ed agire per fornire informazioni chiare ed accessibili.

## ANALISI RISULTATI SURVEY

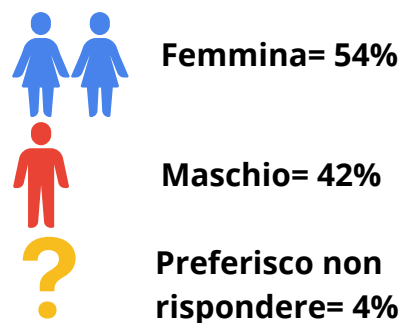
### Le caratteristiche socio-demografiche degli intervistati

Hanno partecipato alla survey, diffusa tramite le sedi territoriali ed i canali media e social di ADOC, oltre **840 giovani** di età compresa tra i 15 e i 28 anni, in prevalenza studenti (54%), femmine (54%), residenti al Centro-Sud Italia.

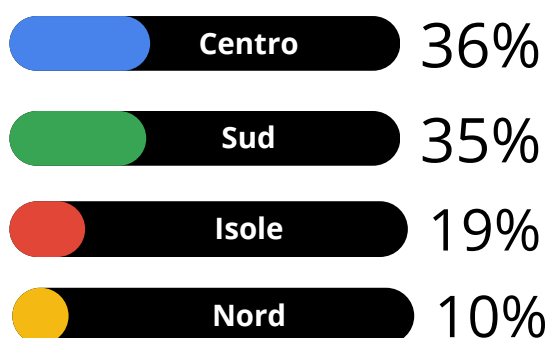
#### Età



#### Genere



#### Aree geografiche

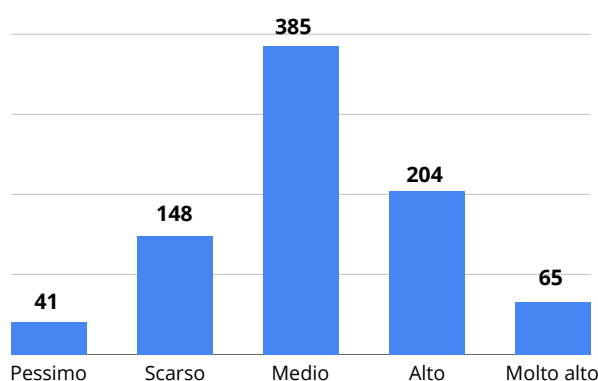


## Giovani e sicurezza informatica

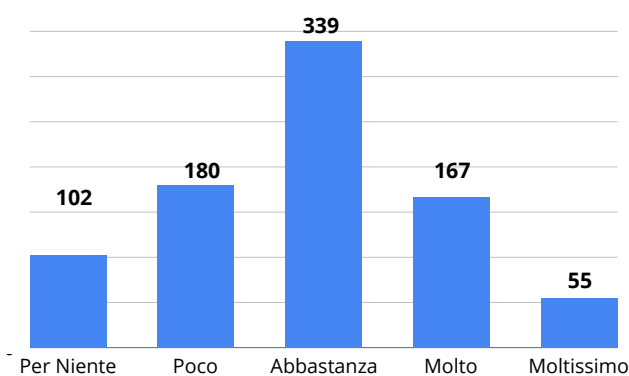
In un'era dominata dalla tecnologia, l'educazione alla sicurezza informatica diventa una priorità. Un compito complesso che coinvolge scuole e famiglie, ma che vede un contributo fondamentale anche da parte delle associazioni dei consumatori e del settore pubblico, privato e sociale.

Nella sezione "Giovani e sicurezza informatica" la survey ha sondato l'approccio degli intervistati alle questioni relative alla sicurezza informatica, in particolare quando compiono operazioni con un impatto economico e/o finanziario.

### Valuta il livello di conoscenza dei tuoi coetanei sulla sicurezza informatica



### Quanto ti senti sicuro in rete?

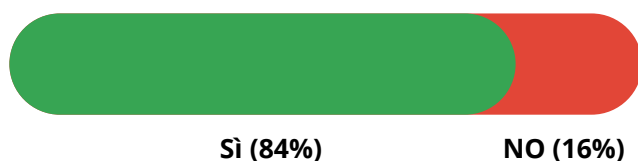


I grafici evidenziano come ben il 78% degli intervistati ritenga che i propri coetanei abbiano una conoscenza della sicurezza informatica medio-alta e il 67% affermi di sentirsi sicuro in rete.

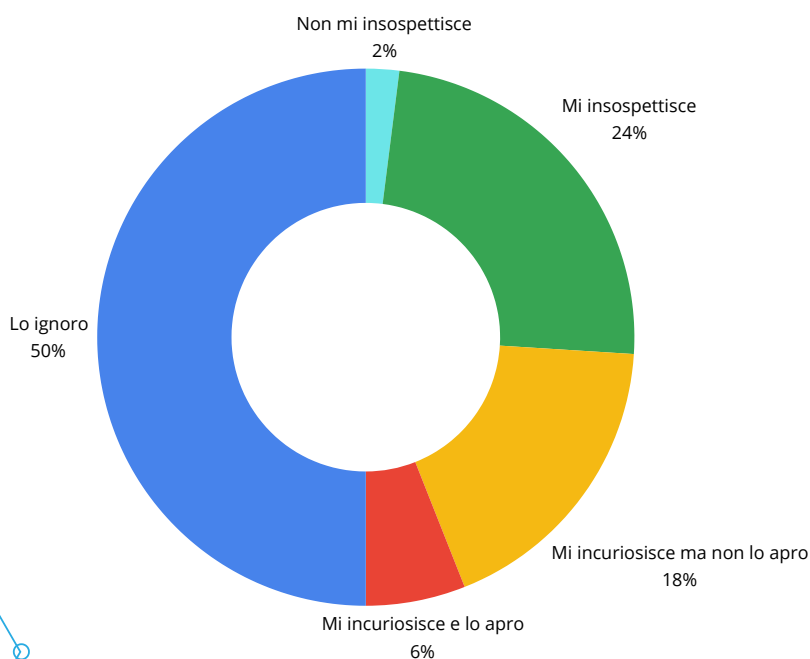
Due terzi degli intervistati dichiara di fare acquisti online almeno una volta al mese.

Rispetto all'inserimento dei propri dati sui siti che visitano i giovani si dimostrano coscienti e zelanti; prima di inserire i propri dati la stragrande maggioranza degli intervistati (84%) afferma di verificare con attenzione la sicurezza del sito e di non lasciarsi trarre in inganno da messaggi provenienti da indirizzi sconosciuti. Dai risultati emerge infatti che il 50% ignora il messaggio, il 24% si insospettisce ed il 18% pur essendo incuriosito non lo apre. Inoltre, prima di aprire un messaggio i ragazzi verificano con attenzione il mittente (61%) e la correttezza grammaticale del testo (24%).

### Prima di inserire i tuoi dati ti accerti della sicurezza del sito che stai visitando?



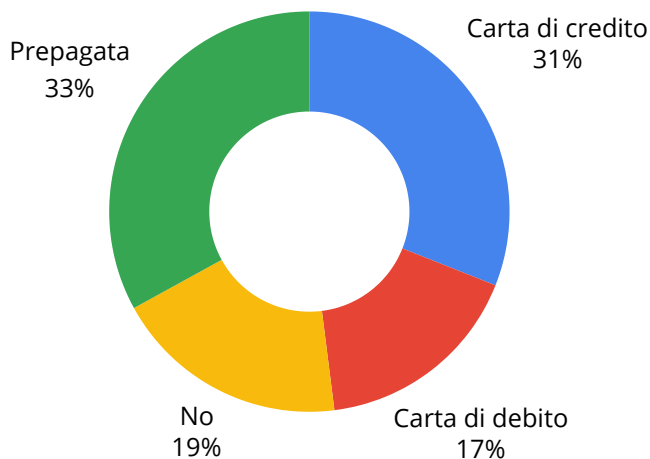
### Cosa fai se ricevi un messaggio da un indirizzo non conosciuto?



## I sistemi di pagamento

La maggioranza degli intervistati (62%) possiede un conto corrente online e l'81% utilizza carte di pagamento (prepagata: 33%, carta di credito: 31%, carta di debito: 17%).

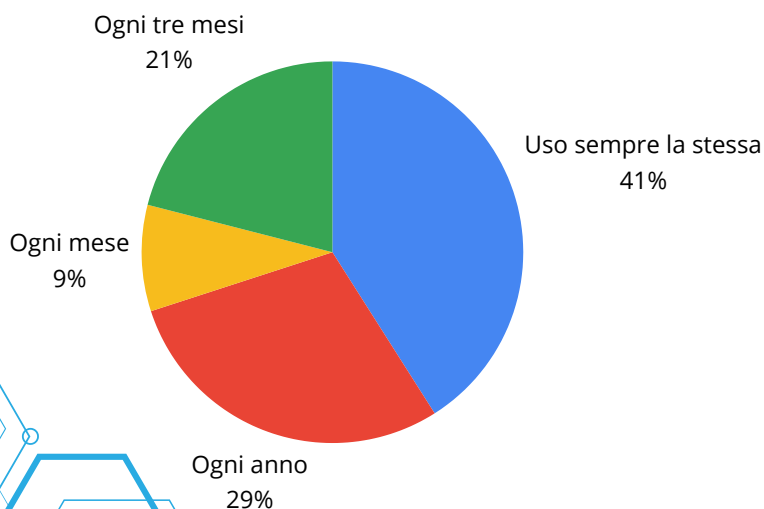
### Utilizzi una carta di pagamento?



Alla domanda "Conosci i criteri di sicurezza che si applicano alle password?" Il 69% risponde in maniera affermativa e a dimostrazione di ciò il 73% è in grado di individuare la password più sicura.

A fronte di questo, oltre il 40% degli intervistati adotta un comportamento poco prudente, ovvero usa la stessa password per tutti i servizi utilizzati, il 29% la modifica una volta all'anno e solo il 21% la modifica almeno ogni 3 mesi.

### Ogni quanto cambi password?



È necessario, dunque, un radicale cambio di mentalità, comprendere il valore dei nostri dati e dei nostri account e quanto sia importante proteggerli con una password sicura. La tentazione di utilizzare una password semplice da ricordare ad es. 1234..., qwerty, la propria data di nascita o quella dei propri familiari, oppure il loro nome o quello dei propri amici a quattro zampe ci espone a grandi rischi per la sicurezza delle transazioni anche in considerazione delle tecniche sempre più sofisticate utilizzate dai truffatori per accedere ai nostri dati.

Il primo livello di protezione dagli attacchi informatici consiste infatti nell'uso di una buona password (complessa da decrittare) per essere tale deve:

- essere formata da non meno di 8 caratteri,
- contenere lettere maiuscole e minuscole, caratteri speciali (!, ?, \$, @, etc.) e numeri. Ad esempio si può usare una passphrase ovvero una frase che ha un significato speciale per chi la adotta come "Amo i fiori" magari rendendola più complessa aggiungendo maiuscole, minuscole, trasformandola in "@m0!F1orl" in questo modo sarà più difficile per i truffatori individuarla.

È inoltre importante evitare di memorizzare le password e utilizzare la stessa password (o piccole variazioni della stessa) su più account.

## Truffe online

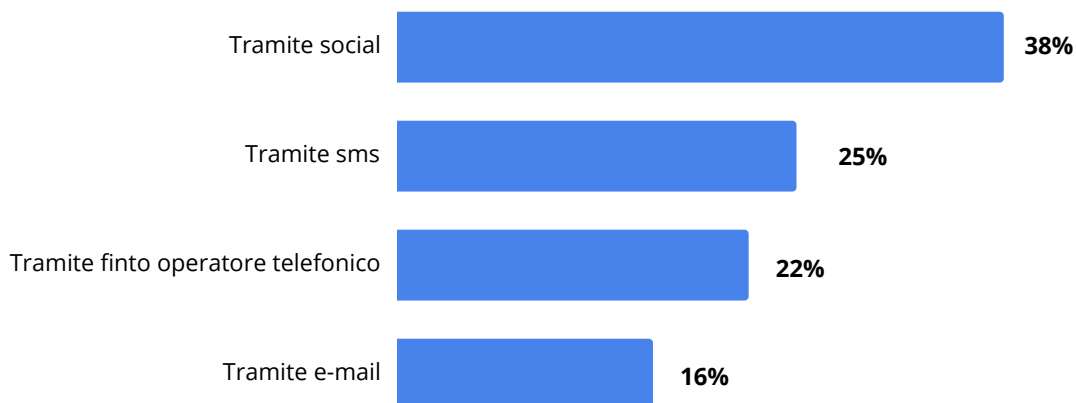
Le truffe online sono sempre più diffuse fra i consumatori di ogni genere, età e titolo di studio e le tecniche per ingannare i consumatori e sottrarre loro dati personali, informazioni sensibili e denaro sempre più raffinate. Le più comuni vengono perpetrate tramite sms, email, telefonate e siti web fake.

### Hai mai subito una truffa online?



Il questionario rileva che il 22% dei partecipanti (189 su 843) ha subito una truffa online, nella maggioranza dei casi il contatto da parte dei truffatori è avvenuto tramite social (38%) o SMS (25%).

### Se sì, come sei stato contattato?



Le principali cause delle truffe vengono individuate dagli intervistati nell'inserimento dei dati personali nel web senza protezione, nella poca attenzione dell'utente e nella scarsa informazione sulle modalità con cui si svolgono le truffe.

## Attività informative

Dalla maggioranza degli intervistati (55%) emerge una carenza di informazioni nell'ambito della sicurezza online e circa l'80% vorrebbe ricevere maggiori informazioni sui temi della sicurezza online e della prevenzione delle truffe tramite campagne informative pubbliche, promosse dalla propria banca e/o delle associazioni dei consumatori. Inoltre sono 792 gli intervistati che ritengono sia importante prevedere percorsi sulla sicurezza digitale e corsi di educazione finanziaria all'interno delle scuole.

### Ti senti sufficientemente informato in ambito di sicurezza online?



Sì (45%)

NO (55%)

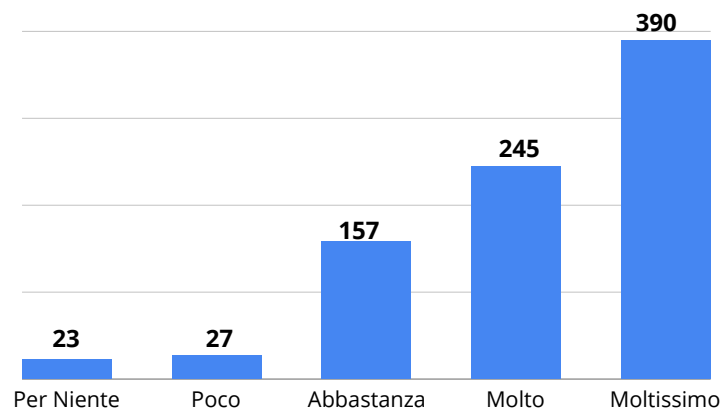
### Vorresti ricevere maggiori informazioni sulla sicurezza online e sulle truffe?



Sì (79%)

NO (21%)

### Quanto ritieni importante realizzare all'interno delle scuole moduli di sicurezza digitale e di educazione finanziaria?



## CONCLUSIONI

L'indagine evidenzia un quadro ricco di chiari e scuri: a fronte di una diffusa percezione di una conoscenza medio-alta della sicurezza informatica da parte dei giovani e del fatto che la maggioranza affermi di sentirsi sicuro in rete, i ragazzi manifestano l'esigenza di saperne di più sulla cybersecurity e sulle truffe informatiche tramite interventi sia pubblici che privati.

L'esigenza di rafforzare la consapevolezza dei giovani consumatori sui rischi del web e sulla necessità di tutelare i propri dati emerge anche dalle abitudini in tema di password dichiarate dai ragazzi. Proprio su questi aspetti saranno focalizzate le attività informative del progetto "Informati & Sicuri".

Continuate a seguirci ...